

Maria: la madre fedele

Versetto chiave: *«Ma Maria conservava tutte queste cose e le meditava nel suo cuore».*

Luca 2:19

Scritture selezionate:

Luca 1:26-56; 2:15-19; Giovanni 2:1-5; 19:25-27

La lezione di oggi inizia a Betlemme, piena di viaggiatori giunti per registrarsi al censimento decretato da Cesare Augusto. Tra la folla c'erano Giuseppe, un falegname di Nazareth, e la sua promessa sposa, Maria, che era incinta. Avevano percorso una lunga distanza per ottemperare al decreto romano, attraversando strade polverose e cercando rifugio nella città affollata. Luca 2:1-3

Nelle vicinanze, nei campi non lontani da Betlemme, i pastori ricevettero la visita di un angelo di Dio che annunciò la nascita del Salvatore, Cristo Signore. «E l'angelo disse loro: "Non temete, perché ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà per tutto il popolo. Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo il Signore".» Il messaggio dell'angelo era accompagnato da una schiera celeste che lodava Dio. Luca 2:8-14

Il racconto continua: «Quando gli angeli li ebbero lasciati e se ne furono andati in cielo, i pastori si dissero l'un l'altro: "Andiamo a Betlemme e vediamo

questo evento che è accaduto, del quale il Signore ci ha parlato"».

Così si affrettarono e trovarono Maria e Giuseppe, e il bambino che giaceva nella mangiatoia. Dopo averlo visto, diffusero la notizia di ciò che era stato loro detto riguardo a quel bambino, e tutti quelli che l'ascoltarono rimasero stupiti di ciò che i pastori raccontavano loro. Luca 2:15-18

Tutto ciò che era accaduto era sconcertante per Maria, e il nostro versetto chiave suggerisce che forse si stava chiedendo quale sarebbe stato il risultato di questi eventi. Sebbene mesi prima un angelo le avesse annunciato che avrebbe dato alla luce un figlio al quale sarebbe stato dato il «trono di Davide», Maria probabilmente non si rendeva conto della portata di questi disegni divini che coinvolgevano suo Figlio.

Inoltre, Maria non poteva prevedere in quel momento che Gesù sarebbe stato crocifisso circa trentatré anni dopo, risorto dai morti dopo tre giorni e poi sarebbe diventato il Capo di un gruppo di seguaci che si sarebbe sviluppato nel corso di duemila anni — tutto questo con lo scopo ultimo di sradicare il peccato, la sofferenza e la morte dall'umanità.

Come parte del nostro continuo sforzo per diventare parte della classe di Cristo, dobbiamo evitare di conformarci a questo mondo e fare attenzione a non assecondare le gratificazioni carnali ritenute normali dagli altri. È per questo motivo che leggiamo: "Puntate i vostri affetti alle cose di lassù, non a quelle della terra. Poiché siete morti, e la vostra vita è

nascosta con Cristo in Dio.” (Colossesi 3:2,3). Molte attività che non sono peccaminose sono gradite alla carne. A differenza di certi divieti che furono dati alla Nazione d’Israele, non troviamo molti comandi del tipo “non farai” nel Nuovo Testamento. Piuttosto, come Cristiani desideriamo adempiere nei nostri cuori lo “Spirito” della legge dell’amore e della legge della giustizia. Romani 7:6

Siamo sicuramente benedetti nel poter sperimentare la realtà di questo testo: “Carissimi, ora siamo figli di Dio, e non è ancora stato rivelato ciò che saremo; ma sappiamo che, quando egli apparirà, saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.» 1 Giovanni 3:2